

NAKBA

النكبة

« I NOSTRI OCCHI SONO I NOSTRI NOMI »

عَيْنَا هُنَّ أَسَامِينَا

NELL'ESILIO DI UN BAMBINO DIVENTATO POETA, L'ESILIO DI UN INTERO POPOLO

XX CALLIGRAMMI PER LA PALESTINA

di ENRICO FRATTAROLI

da **Testimone oculare** - Il libro del figlio di MUHAMMAD AL-QAYSI

con FRANCO MAZZI (il poeta)

Composizioni musicali per oud, voce, violino e percussione del TRIO JOUBRAN

Elaborazioni video da immagini e documenti storici e contemporanei

ARTE È DARE UN RITMO AL DOLORE

NAKBA (in arabo: **CATASTROFE**) è il nome con cui si indica, nella storiografia araba contemporanea, l'esodo forzato di circa 750.000 arabi palestinesi dai territori occupati da Israele nel corso del primo conflitto arabo-israeliano del 1948 e della guerra civile che lo precedette. Da allora, Israele nega ai profughi palestinesi l'esercizio del diritto al ritorno sancito dalla risoluzione 194 delle Nazioni Unite.

L'opera teatrale coniuga il tema esistenziale, sociale e politico con l'espressione poetica, non solo del testo di al-Qaysi, ma del mio stesso lavoro: una partitura le cui dimensioni testuali, musicali, visive e teatrali si integrano quali gradi di libertà, di verità, di uno stesso spazio poetico, compositivo.

Produzione FRATTAROLI & MAZZI

In collaborazione con il Centro di Produzione Florian Metateatro

OFF/OFF THEATRE

Roma, Via Giulia 20

9- 10-11 MAGGIO 2023

www.enricofrattaroli.eu